



## INSIEME PER UN GRANDE PROGETTO



**Giampiero Sammuri,**  
Presidente Federparchi  
Europarc Italia

*Con il progetto Parchi per Kyoto abbiamo voluto dare vita ad un'iniziativa concreta per contrastare l'effetto serra ed i cambiamenti climatici.*

*Il Comitato Parchi per Kyoto opera raccogliendo fondi che utilizza per finanziare progetti di forestazione e mettere risorse tecniche ed economiche a disposizione dei parchi naturali e di tutti i soggetti istituzionali che intendano piantare alberi sul proprio territorio come misura complementare all'abbattimento dei gas serra.*

*Si tratta di una iniziativa che, oltre a dare un contributo concreto in termini di contenimento della CO<sub>2</sub>, consentirà di sensibilizzare i cittadini sugli obiettivi del Protocollo di Kyoto e di sottolineare il ruolo fondamentale che le aree protette possono svolgere nell'ottica del loro raggiungimento. I parchi naturali, infatti, che nel nostro Paese coprono circa il 10% del territorio e che Federparchi – Europarc Italia si onora di rappresentare, sono soggetti del tutto funzionali e strategici ad ospitare progetti di rimboschimento finalizzati a sottrarre anidride carbonica dall'atmosfera.*

*Un'ulteriore dimostrazione, questa, di come i Parchi, malgrado condizioni finanziarie e di contesto tutt'altro che favorevoli, siano importanti anche sotto il profilo sociale ed economico e non soltanto per le loro note funzioni positive in difesa della biodiversità, a tutela della flora e fauna autoctona, per la protezione di habitat e paesaggi unici, per lo sviluppo di forme di nuova economia, soprattutto nelle aree più marginali e deboli.*



**Catia Bastioli,**  
Presidente Kyoto Club

*Negli ultimi anni sono state molte le aziende, gli enti e le amministrazioni locali che, attraverso il Kyoto Club, hanno portato avanti la bandiera della riduzione delle emissioni dei gas serra.*

*Attraverso le sue iniziative il "nostro" Comitato Parchi per Kyoto punta a realizzare importanti sinergie fra il mondo dei Parchi e quello delle imprese per avviare nuovi interventi di rimboschimento.*

*La validità delle attività di forestazione ai fini del sequestro di carbonio dall'atmosfera, d'altra parte, è riconosciuta sia dal Protocollo di Kyoto che dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC).*



*Anche attraverso iniziative semplici come piantare alberi è possibile raggiungere risultati importanti per la salute del Pianeta.*

*Ogni albero piantato permette l'abbattimento di una quantità stimata in circa 700 Kg di CO<sub>2</sub> nel corso del suo intero ciclo di vita.*

*La delicata questione dei cambiamenti climatici impone scelte produttive che puntino sull'innovazione, sulla ricerca, sulle nuove tecnologie e, più in generale, su interventi in grado di ridurre in modo significativo il rilascio dei gas serra in atmosfera.*

*Speriamo che un numero sempre maggiore di imprese decida di avviare iniziative che vadano in questa direzione partecipando ai progetti di rimboscimento promossi da Parchi per Kyoto e compensando le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalle proprie attività.*

*I cambiamenti climatici e l'emergenza ambientale ad essi collegata ci stanno ponendo di fronte a una sfida epocale. Per uscirne vincitori è necessario che istituzioni, imprese, organizzazioni e individui sviluppino la piena consapevolezza di come, tutti insieme, si debba intraprendere un percorso virtuoso per un futuro sostenibile.*

*Parchi per Kyoto è uno dei più importanti progetti di forestazione mai messo in pratica nel nostro Paese. Ma vuole essere anche una grande campagna di informazione e sensibilizzazione sul riscaldamento globale che ci auguriamo possa far riflettere il grande pubblico e orientare le scelte individuali e collettive verso i criteri di sostenibilità, efficienza energetica e rispetto dell'ambiente.*

*Contribuire alla realizzazione di nuovi progetti di forestazione nei Parchi e nelle aree protette italiane si integra a pieno titolo con le altre attività di Legambiente, che da molti anni è impegnata nella valorizzazione delle aree protette, nella conservazione della biodiversità, nella lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento e nell'educazione al rispetto dell'ambiente che ci circonda. Per questi motivi Legambiente è entrata a far parte del Comitato Parchi per Kyoto e si è impegnata a promuovere una migliore gestione dei nostri boschi e del ricco patrimonio di biodiversità forestale presente nel nostro Paese.*



**Rossella Muroni,**  
Direttore Generale  
Legambiente



## IL COMITATO PARCHI PER KYOTO

Il 10 ottobre 2007 Federparchi – Europarc Italia e Kyoto Club insieme a Legambiente hanno dato vita al Comitato Parchi per Kyoto, organizzazione Onlus nata per fornire un contributo alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente anche in termini di formazione, istruzione e ricerca scientifica.

Gli obiettivi del Comitato Parchi per Kyoto sono:

- Individuare, all'interno di parchi regionali, nazionali e internazionali, urbani e perurbani, aree idonee a ospitare interventi di forestazione quale contributo all'attuazione del Protocollo di Kyoto.
- Svolgere campagne d'informazione e comunicazione finalizzate alla promozione di politiche di abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra attraverso interventi diretti (efficienza energetica, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile ecc.) e interventi indiretti di forestazione nelle aree individuate.
- Ideare, nell'ambito di campagne di comunicazione, eventi rivolti a cittadini, enti e imprese, per la raccolta pubblica di fondi che coinvolgano organi d'informazione quali network televisivi e radiofonici, giornali e stampa specializzata.

Gli organi del Comitato sono:

- *Il Presidente, Giampiero Sammuri*
- *Il Vicepresidente, Catia Bastioli*
- *Il Consiglio Direttivo (Francesco Carlucci, Sergio Andreis, Rossella Muroi, Antonio Nicoletti)*
- *Il Tesoriere, Andrea Bardelle*
- *Il Collegio dei Revisori dei Conti*

Il Direttore della Comunicazione è Antonio Ferro.



## I PARTNER



### Federparchi – Europarc Italia

La Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) è un'associazione di promozione sociale. Nata nel 1989, riunisce e rappresenta attualmente oltre 160 organismi di gestione di parchi nazionali e regionali, di aree marine protette, di riserve naturali regionali e statali, organizzati su base regionale e in coordinamenti per ambiti territoriali (l'Arco alpino, il Bacino del Po) o per funzioni (parchi fluviali, parchi metropolitani). La Federparchi opera per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette. Agisce, a questo scopo, in sintonia e d'intesa con le Istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, con le associazioni e con gli organismi che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente naturale, con gli Istituti di ricerca e conservazione. Attraverso lo studio e lo scambio di buone pratiche l'Associazione favorisce la conservazione e la corretta valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio nei suoi valori storici, culturali e sociali. Attiva in campo internazionale, Federparchi è membro di UICN ed Europarc Federation e collabora con CBD, FAO, UNEP, UNDP, UNESCO.



### Kyoto Club

Il Kyoto Club è un'associazione no profit, nata nel 1998, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto. Per questo scopo, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e della mobilità sostenibile. In qualità di interlocutore di decisori pubblici, si impegna a stimolare mirate politiche di intervento nel settore energetico-ambientale.



### Legambiente

Nata nel 1980, è oggi l'associazione ambientalista italiana più diffusa sul territorio: oltre 1.000 gruppi locali, 20 comitati regionali, più di 115.000 tra soci e sostenitori. Impegnata contro l'inquinamento, attiva nel mondo della scuola, lotta contro le ecomafie e l'abusivismo edilizio; sostiene un'agricoltura libera da ogm e di qualità; ha aperto la strada a un forte e combattivo volontariato ambientale. È impegnata anche in progetti e iniziative di promozione delle Aree naturali protette, di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile del territorio.

### Con il supporto tecnico di: AzzeroCO<sub>2</sub>



AzzeroCO<sub>2</sub> è una società di servizi costituita da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia, che offre a enti pubblici e privati e a singoli individui la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici. Per avviare interventi diretti presso le utenze, AzzeroCO<sub>2</sub> si è accreditata da Febbraio 2005 come ESCO (Energy Service Company) e in tale veste fornisce supporto tecnico scientifico per definire strategie di promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e delle fonti rinnovabili.

### Partner per la comunicazione: Extra



Extra è l'Agenzia di comunicazione e marketing in grado di coniugare esperienza, innovazione e indipendenza. Giovane di età ma ricca di esperienza, Extra ha scelto posizionarsi su percorsi di comunicazione integrati, originali e mai standardizzati. Grazie ad un ampio know-how e alla massima serietà professionale Extra è in grado di sviluppare progetti originali e di qualità. Le sue radici affondano nella comunicazione ambientale e nel Cause Related Marketing ma i suoi rami abbracciano in modo integrato tutti i campi della comunicazione. Extra, che aderisce ad Assorel, l'Associazione delle Agenzie di Relazioni Pubbliche, è un'azienda Certificata ISO 9001:2008.

## IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale che stabilisce precisi obiettivi per i tagli delle emissioni di gas responsabili del surriscaldamento del Pianeta. Si fonda sulla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), firmata a Rio de Janeiro nel 1992 durante lo storico Summit sulla Terra.

Il nucleo del Protocollo consiste nel vincolo legale dei limiti d'emissione per i Paesi industrializzati, che s'impegnano a ridurre la loro emissione complessiva dei gas serra del 5,2% rispetto alle emissioni del 1990, per il primo periodo d'impegno stabilito nel quinquennio 2008-2012.

Per promuovere un'efficiente mitigazione dei cambiamenti climatici, dando la possibilità ai Paesi di ridurre le emissioni o aumentare i meccanismi di rimozione dei gas serra dall'atmosfera (sinks) su territori esteri, il Protocollo ha introdotto tre meccanismi innovativi:

- **Joint Implementation (JI)** - consente ai Paesi industrializzati di implementare progetti che riducano le emissioni, o incrementino gli assorbimenti per mezzo dei sinks, in altri Paesi industrializzati.
- **Clean Development Mechanism (CDM)** - permette ai Paesi industrializzati di implementare progetti che riducano le emissioni, o incrementino gli assorbimenti per mezzo dei sinks, nei Paesi in via di sviluppo.
- **International Emissions Trading (ET)** - consente ai Paesi industrializzati di commerciare tra loro parte delle quote di emissione assegnate, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dal Protocollo.

Gli stessi Paesi devono predisporre progetti di protezione di boschi, foreste, terreni agricoli che assorbono anidride carbonica, (perciò sono detti 'carbon sinks', cioè immagazzinatori di CO<sub>2</sub>). Possono tra l'altro guadagnare 'carbon credit' aiutando i Paesi in via di sviluppo a evitare emissioni inquinanti, esportando tecnologie pulite. Ogni Paese dovrà inoltre realizzare un sistema nazionale per la stima delle emissioni gassose e dovrà essere creato un sistema globale per compensarle.



## LE ATTIVITÀ DI FORESTAZIONE

A seguito dell'accordo politico raggiunto a Bonn nel Giugno 2001 e successivamente a Marrakesh nel Novembre 2001, gli interventi di riforestazione/afforestazione, mirati al sequestro di carbonio dall'atmosfera tramite sinks forestali, vengono riconosciuti come elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

Questo metodo è stato riconosciuto come valido sia dall'UNFCCC (Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici) che dal Protocollo di Kyoto, sulla base delle indicazioni della IPCC, Comitato Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC-GPG-LULUCF 2003).

Ogni albero piantato permette l'abbattimento di una quantità stimata in circa 700 Kg di CO<sub>2</sub> nel corso del suo intero ciclo di vita.

Gli interventi di forestazione realizzati da Parchi Per Kyoto saranno certificati da un Ente terzo, mentre alla piantumazione di ciascun albero o area boscata verrà associato un codice specifico per garantire la tracciabilità dell'iniziativa in ogni momento.

I crediti di carbonio ottenuti con gli interventi di forestazione saranno inseriti in un registro, in modo da poter mostrare concretamente all'utente, in tutte le fasi del programma, quali siano gli alberi associati alle sue emissioni evitate.

La forestazione avverrà attraverso la piantumazione di specie autoctone in quattro tipologie di aree:

- Parchi nazionali e regionali e riserve naturali
- Parchi e aree urbani
- Parchi internazionali facenti parte del network Federparchi e localizzati nei Paesi in via di sviluppo
- Riserve e oasi gestite da associazioni

Ogni area avrà una superficie minima di 5 ettari. In ogni ettaro saranno piantumati da un minimo di 500 a un massimo di 1.000 alberi con criteri di conservazione della biodiversità e lotta al degrado del territorio.



## IL CODICE ETICO

Il Codice Etico per i Progetti di Forestazione è un insieme di principi base e regole specifiche per assicurare la corretta realizzazione degli interventi di forestazione e la relativa rendicontazione dei crediti di assorbimento delle emissioni, in modo da garantire che gli assorbimenti siano reali, permanenti e sostenibili. Il Codice costituisce un mezzo per gestire le informazioni riguardo agli interventi di forestazione in modo trasparente, aiutando coloro che hanno un interesse legittimo nella realizzazione del progetto a valutarne la qualità.

Gli assorbimenti di emissioni, per essere idonei a generare crediti di riduzione delle emissioni, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- **Assorbimenti reali** - deve essere provato, mediante documentazione dettagliata e Piano di Forestazione, che gli assorbimenti siano stati o saranno effettivamente generati
- **Misurabilità, accuratezza e prudenza** - gli assorbimenti devono essere quantificati utilizzando metodologie riconosciute a livello internazionale
- **Permanenza** - deve essere assicurata la permanenza della foresta sull'area individuata per un arco temporale stabilito sulla base del ciclo di vita delle specie arboree piantumate (da 20 a 100 anni)
- **Sostenibilità** - gli interventi di forestazione devono favorire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei luoghi oggetto dell'intervento
- **Manutenzione e monitoraggio** - l'area deve essere gestita secondo i criteri di corretta gestione riconosciuti a livello internazionale
- **Verifica da parte di un ente indipendente** - gli assorbimenti devono essere verificati da un ente indipendente con comprovata esperienza e reputazione
- **Crediti di assorbimento e tenuta del registro** - i crediti generati, corrispondenti agli effettivi assorbimenti di CO<sub>2</sub>, dovranno essere iscritti in un Registro oggetto di verifica esterna
- **Addizionalità** - la realizzazione dell'intervento di forestazione dovrà apportare un cambiamento rispetto allo scenario-base: sono pertanto esclusi interventi di gestione dell'area che non prevedono la piantumazione di nuove aree
- **Trasparenza** - le informazioni relative ai progetti devono essere rese accessibili ai soggetti a vario titolo interessati





## LA RACCOLTA FONDI

Per contribuire alla campagna sono previste diverse modalità di raccolta fondi dedicate alle aziende e agli enti pubblici che potranno anche avviare specifiche iniziative per sensibilizzare e coinvolgere i propri clienti/utenti.

I fondi raccolti da Parchi per Kyoto saranno gestiti con la massima trasparenza durante tutto il progetto. Per ogni 30 euro raccolti sarà piantato un albero.

Il contributo sarà così suddiviso:

- 60% - 18 euro per la piantumazione dell'albero
- 20% - 6 euro per le attività parallele alla piantumazione (antincendio, segnaletica area, certificazione e registro emissioni)
- 20% - 6 euro per il coordinamento e la comunicazione delle attività del Comitato

Le aziende e gli enti potranno partecipare in diversi modi:

- 1. Con un contributo per uno o più alberi.** A titolo esemplificativo basti pensare che il solo consumo di elettricità di un ufficio con 10 persone genera in un anno circa 30.000 Kg di CO<sub>2</sub> e che tali emissioni possono essere neutralizzate piantumando 45 alberi.
- 2. Con un contributo per almeno 1.000 alberi.** In questo modo l'azienda o l'ente che parteciperà avrà il logo sull'apposita cartellonistica dell'area riforestata (insieme ad altre aziende) e potrà scegliere di iscrivere i crediti di annullamento delle emissioni nel registro istituito dal Comitato Parchi per Kyoto (al fine di contabilizzare in maniera trasparente ed omogenea gli assorbimenti relativi ad ogni singolo progetto).
- 3. Con un contributo per almeno 5.000 alberi.** In questo modo l'azienda o l'ente che parteciperà avrà il logo (in esclusiva) sull'apposita cartellonistica dell'area riforestata e potrà scegliere di iscrivere i crediti di annullamento delle emissioni nel registro istituito dal Comitato Parchi per Kyoto.

*Il Comitato sta definendo altre opportunità di visibilità per le aziende e gli enti aderenti.*

I Parchi e gli altri soggetti istituzionali che attueranno il programma di forestazione riceveranno soltanto il contributo iniziale per l'acquisto e la messa a dimora degli alberi, mentre la manutenzione ordinaria sarà completamente a loro carico.

*Per tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione e di sottoscrizione si prega di visitare il sito: [www.parchiperkyoto.it](http://www.parchiperkyoto.it).*



## IL COMITATO D'ONORE

Il Comitato d'Onore è composto da numerosi esponenti del mondo accademico, delle scienze, della comunicazione, dello sport e dello spettacolo.

Persone che, con profondo interesse, hanno accettato di aderire al Comitato per dimostrare che anche un piccolo gesto può aiutare a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema di grande attualità come questo.

## IL COMITATO SCIENTIFICO

A garanzia dell'osservanza di procedure e criteri rigorosi è stato costituito un Comitato Scientifico, presieduto da Gianni Silvestrini e composto da esperti nelle materie legate alle emissioni, alla forestazione, alla gestione di aree protette. Il Comitato svolge funzioni di controllo degli indirizzi generali del programma e di coordinamento delle attività tecniche e di comunicazione.

## IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

In virtù del carattere nazionale dell'iniziativa e della sua importanza in termini di sensibilizzazione e di contrasto concreto ai cambiamenti climatici, il progetto Parchi per Kyoto ha avuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



## TESTIMONIANZE

Alcuni membri del Comitato d'Onore

### **Rita Levi Montalcini**

*Come donna e come scienziato non posso che condividere il vostro impegno a favore della riduzione dei gas serra e della lotta ai cambiamenti climatici. Per questo aderisco con entusiasmo al Comitato d'Onore di Parchi per Kyoto, nella speranza di contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.*

### **Edo Ronchi**

*Aderisco al progetto Parchi per Kyoto. La crisi climatica provocherà impatti rilevanti anche sulle aree naturali protette. E' bene che anche dai parchi partano iniziative per il clima. I cambiamenti climatici, che proseguiranno almeno per i prossimi 20-30 anni per effetto delle emissioni già accumulate in atmosfera, richiedono un maggiore impegno di tutti per evitare una crisi che potrebbe rivelarsi non recuperabile.*

### **Giorgio Ruffolo**

*Aderisco con convinzione a questa iniziativa che trovo possa essere d'aiuto per far fronte ai cambiamenti climatici causati dal costante aumento dei gas serra. A volte anche un piccolo gesto come questo può servire.*

### **Carla Fracci e Beppe Menegatti**

*Negli alberi freme d'amore l'anima della terra. La terra è madre e bisogna di tanti, tanti, tanti alberi per fremere d'amore per tutti gli uomini, le donne ed i bambini di buona volontà. Piantiamone tanti, tutti insieme cantando. Beati coloro che piantano tanti alberi che di loro sarà l'amore della madre terra.*





---

CON IL PATROCINIO DI



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare

---

PARTNER TECNICI:



Parchi per Kyoto partecipa alla campagna dell'UNEP "Plant for the planet"

**Segreteria Operativa**

c/o Extra – Via Livenza, 7; 00198 Roma

Tel. 06.98966361 – Fax 06.85356440

segreteria@parchiperkyoto.it - www.parchiperkyoto.it